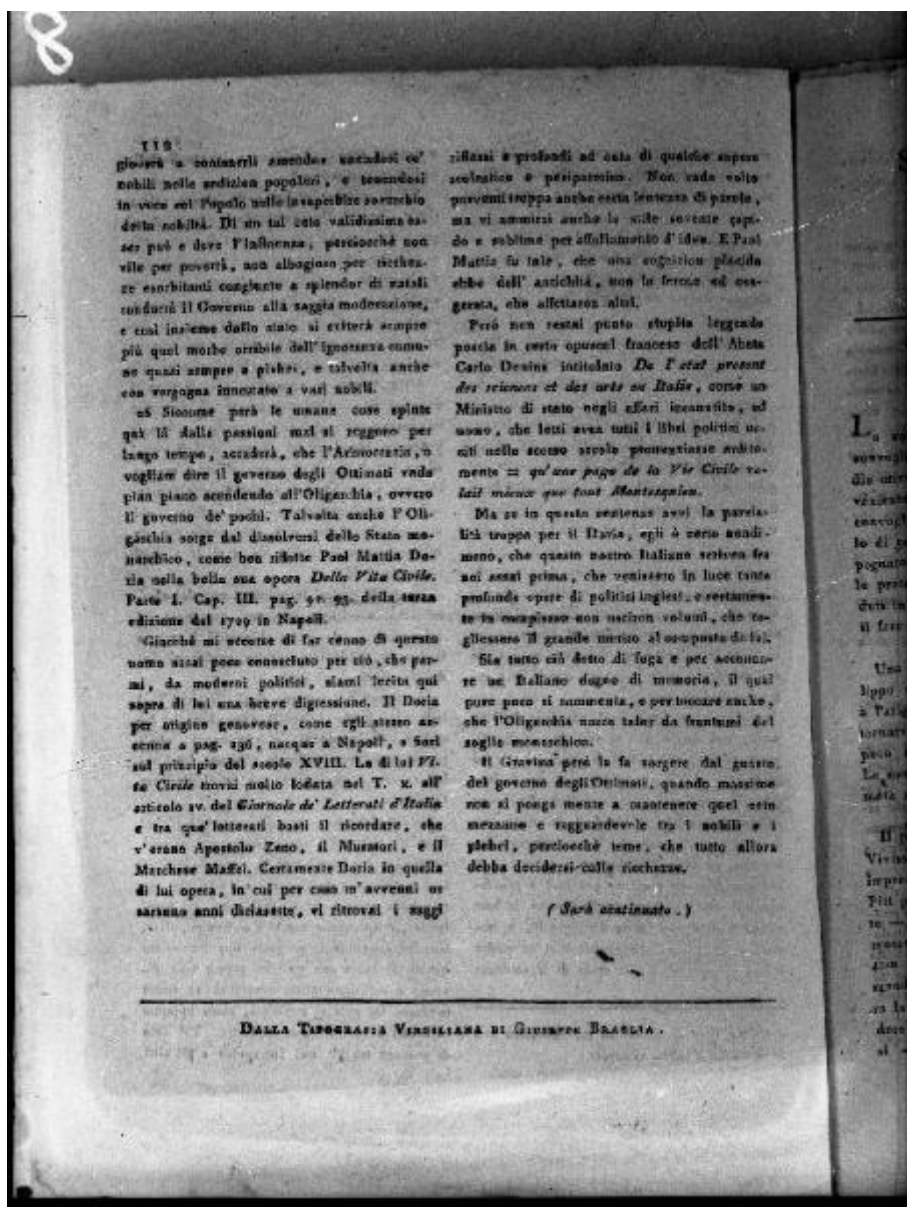


Pagina stampata

Studio Calzolari (studio)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede/IMM-r5020-0001609/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede-complete/IMM-r5020-0001609/>

CODICI

Unità operativa: r5020

Numero scheda: 1609

Codice scheda: IMM-r5020-0001609

Tipo di scheda: AFRLIMM

SOGGETTO

SOGGETTO

Indicazioni sul soggetto: Pagina stampata: "Dalla tipografia virgiliana di Giuseppe Braglia".

Identificazione: Pagina stampata

CLASSIFICAZIONE

Altra classificazione: da attribuire

LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

LOCALIZZAZIONE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Comune: Mantova

DATAZIONE GENERICA

Secolo: XX

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

Nome di persona o ente: Studio Calzolari

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/estremi cronologici: 1882/1996

Riferimento all'autore: studio

Riferimento all'intervento: fotografo principale

Indicazione del nome e dell'indirizzo: Studio Calzolari, Mantova

Motivazione dell'attribuzione: n.r.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Nome: Previti, Serena

Referente scientifico: Maestrini, Franca

Funzionario responsabile: Maestrini, Franca

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Data: 2008

Nome: Previti, Serena

SUPPORTO COLLEGATO: AFRLSUP - SUP-r5020-0001613 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: r5020

Numero scheda: 1613

Codice scheda: SUP-r5020-0001613

RIFERIMENTO SCHEDA IMMAGINE

Codice IDK della scheda immagine: IMM-r5020-0001609

Tipo scheda: F

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Archivio di Stato di Mantova

Ente competente: S23

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dell'oggetto: negativo

Natura biblioteconomica dell'oggetto: m

Forma specifica dell'oggetto: assemblaggio

Originalità: originale

QUANTITA'

Numero oggetti/elementi: 1

Completa/incompleta: completa

Numero d'ordine: 1604

SOGGETTO

TITOLO

Titolo proprio: Dalla tipografia virgiliana di Giuseppe Braglia

Titolo attribuito: Dalla tipografia virgiliana di Giuseppe Braglia

Specifiche titolo: stampata sull'immagine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 10307

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo del Ginnasio

Indirizzo: Via Ardigò, 11,13

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Archivio di Stato di Mantova

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico Calzolari

Tipologia struttura conservativa: archivio

Altra denominazione: Palazzo dell'Archivio di Stato

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: archivio

Qualificazione: statale

Denominazione: Archivio di Stato di Mantova

Complesso monumentale di appartenenza: Convento dei Gesuiti (ex)

Denominazione spazio viabilistico: Via Ardigò, 11

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Archivio fotografico Calzolari

DATA

Data ingresso: 1997

UBICAZIONE

UBICAZIONE FOTO

Fondo: Archivio fotografico Calzolari

Collocazione: ASMn, Archivio Calzolari

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: XX

DATI TECNICI

Indicazione di colore: BN

Materia e tecnica: gelatina bromuro d'argento/vetro

MISURE

Tipo misure: singola immagine

Unità di misura: cm

Altezza: 9

Larghezza: 12

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

Indicazione specifica: Archivio di Stato di Mantova

Indirizzo: Via Ardigò, 11 - Mantova

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: compravendita

Data acquisizione: 1997

Luogo acquisizione: Mantova

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_F_SUP-r5020-0001613_IMG-0000792327

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Autore: Studio Calzolari

Codice identificativo: ASMn1604

Formato: 9x12

Visibilità immagine: 3

Collocazione del file nell'archivio locale: \\Nas\sirbec\Calzolari 807-1600

Nome del file originale: 1604.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_F_SUP-r5020-0001613_IMG-0000792328

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia digitale

Autore: Studio Calzolari

Codice identificativo: ASMn1604

Formato: 9x12

Visibilità immagine: 3

Collocazione del file nell'archivio locale: \\Nas\sirbec\Calzolari 807-1600

Nome del file originale: 1604.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_F_SUP-r5020-0001613_IMG-0000792329

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia digitale

Autore: Studio Calzolari

Codice identificativo: ASMn1604

Formato: 9x12

Visibilità immagine: 3

Collocazione del file nell'archivio locale: \\Nas\sirbec\Calzolari 807-1600

Nome del file originale: 1604.jpg

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: scheda per accesso pubblico

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Archivio di Stato di Mantova

Nome: Previti, Serena

Referente scientifico: Maestrini, Franca

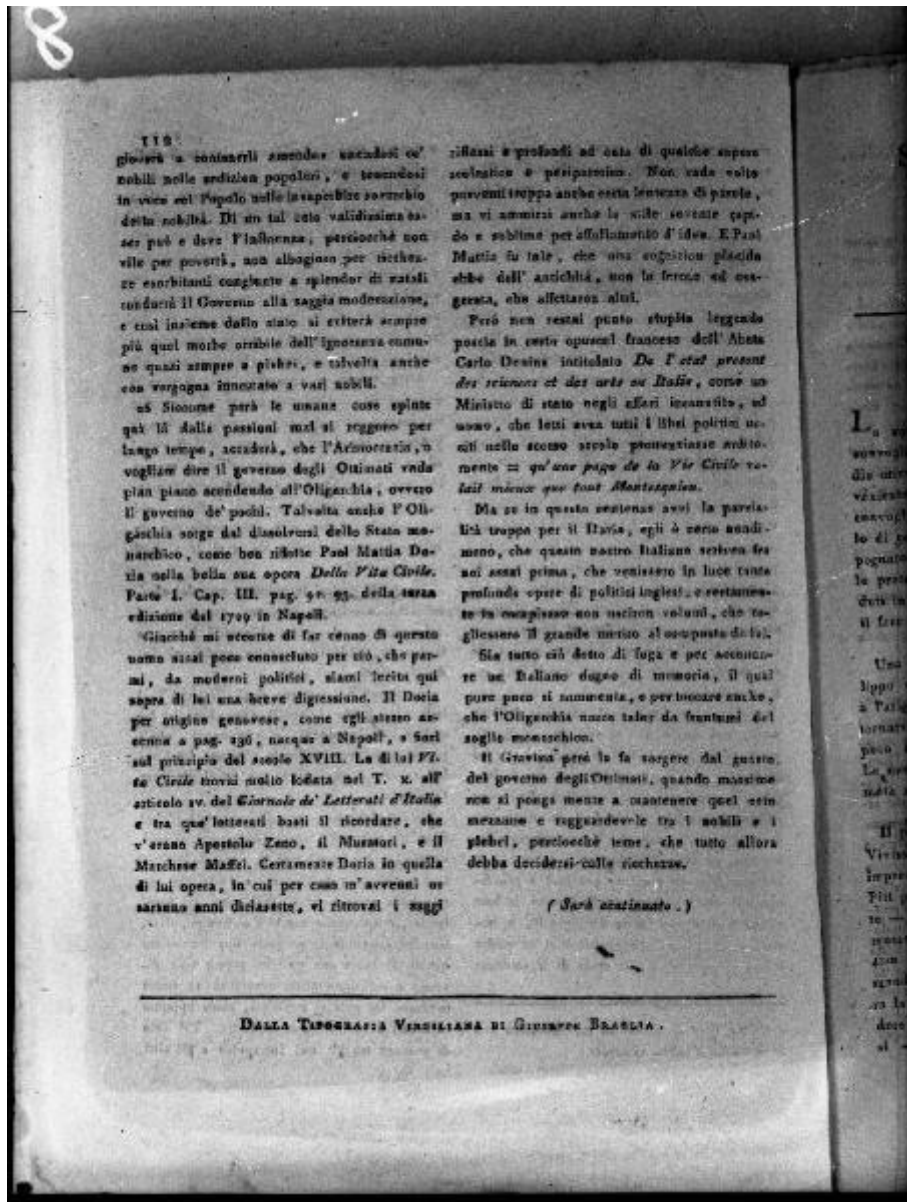
Funzionario responsabile: Maestrini, Franca

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2008

Nome: Previti, Serena

Ente compilatore: Archivio di Stato di Mantova



118
 gioverà a contrastarli zamboni succeduti co' nobili nelle arditezze popolari, e tenendoci in vena col popolo nelle insuperabile somiglianza della nobiltà. Di un tal uso validissima base può e deve l'Alleanza, perciocchè non vile per poveri, non albagiosa per ricchezze esorbitanti congiunte a splendor di ratelli condurrà il Governo alla saggia moderazione, e così insieme dallo stato si eviterà sempre più quel morbo orribile dell'ignoranza comune quasi sempre a pishet, e talvolta anche con vergogna innocente a vari nobili.

ed siccome però le umane cose spinte qua là dalle passioni mal si reggono per lungo tempo, accaderà, che l'Armonia, o vogliamo dire il governo degli Ottimati vada pian piano accendendo all'Oligarchia; ovvero il governo de' pochi. Talvolta anche l'Oligarchia scorge dal dissolversi dello Stato monarchico, come non si vide Paul Maria Doria nella bella sua opera *Della Vita Civile*. Parte I. Cap. III. pag. 91. 92. della terza edizione del 1749 in Napoli.

Giacchè mi occorre di far cenno di questo nome assai poco conosciuto per ciò, che parmi, da moderni politici, stami ferita qui sopra di lei una breve digressione. Il Ducia per origine genovese, come egli stesso asseriva a pag. 136, nacque a Napoli, e fiori sul principio del secolo XVIII. La di lei *Vita Civile* trovai molto lodata nel T. II. all'articolo IV. del *Giornale de' Letterati d'Italia* e tra que' letterati basti il ricordare, che v'erano Apostolo Zeno, il Muratori, e il Marchese Maffei. Certamente Doria in quella di lui opera, in cui per caso m'avvenni os saranno anni diciassette, vi ritrovai i soggi

affanni e profondi ad una di qualche opera accademica e patetico. Non cada volte perveniti troppa anche certa lentezza di parole, ma vi ammiri anche la stile sovente rapido e sublima per affollamento d'idea. E Paul Maria fu tale, che una cognizione placida ebbe dall'anzichità, non fu ferita ad orgogliosa, che affittava alui.

Però non restai punto stupita leggendo poscia la vostra opuscol francese dell'Abate Carlo Desma intitolato *De l'état present des sciences et des arts en Italie*, come un Ministro di stato negli affari incanabiti, ed uomo, che lessi avea tutti i libri politici usciti nello scorso secolo presentatissimo arditamente in *qu'une page de la Vie Civile valet mieux que tout Montesquieu*.

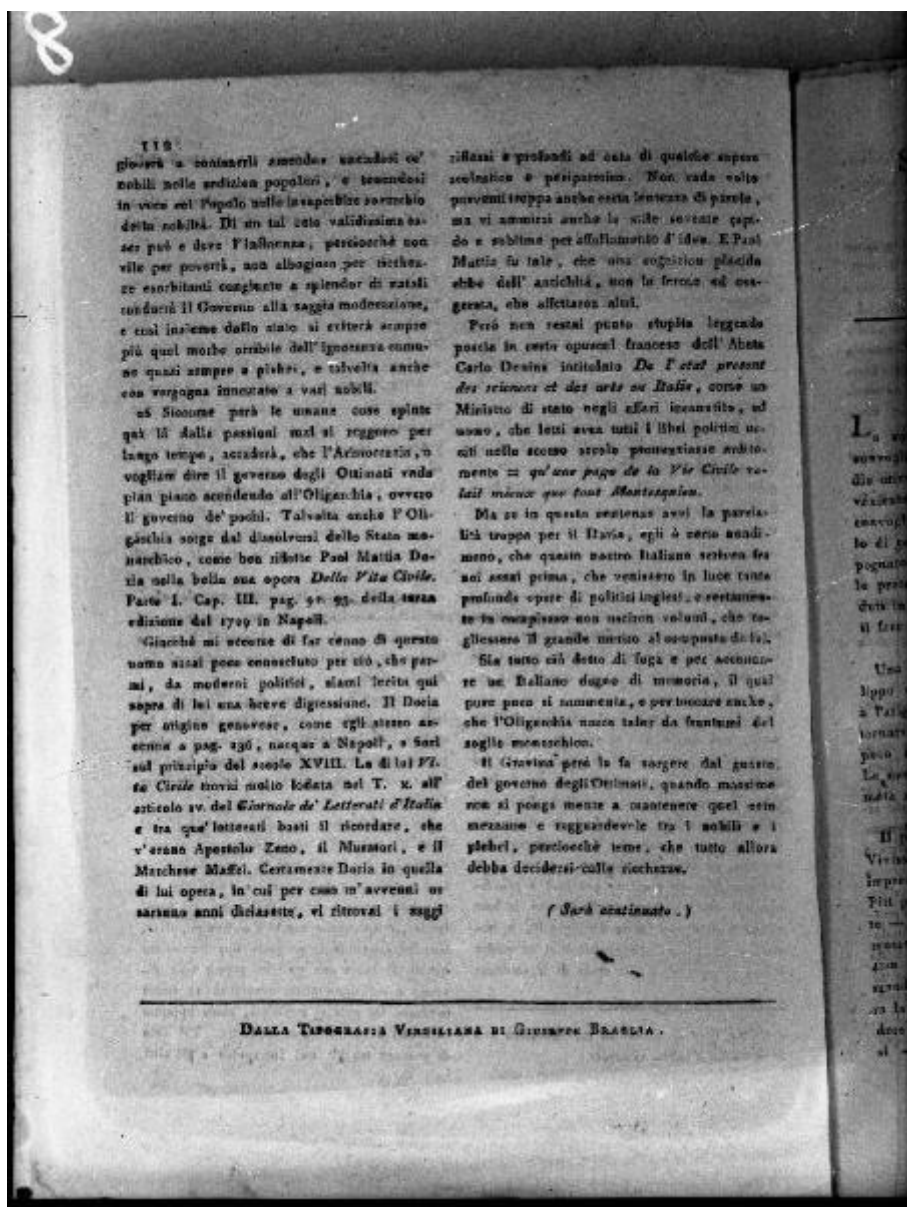
Ma se in questa occasione aveti la parzialità troppa per il Doria, egli è certo nondimeno, che questo nostro Italiano scriveva fra noi assai prima, che venissero in luce tante profonde opere di politici inglesi, e certamente fu compiaciuto non uccider volentieri, che tagliassero il grande merito al occupato di lei.

Sia tutto ciò detto di fuga e per accennare un Italiano d'age di memoria, il qual pure poco si rammenta, e per toccare anche, che l'Oligarchia nasce talor da venturati del soglie monarchiche.

Il Gravina però lo fa sorgere dal guscio del governo degli Ottimati, quando massime non si ponga mente a mantenere quel certo mezzo e riguardevole tra i nobili e i plebei, perciocchè teme, che tutto allora debba decidersi-calle ricchezze.

(Sarà continuato .)

DALLA TIPOGRAFIA VENEZIANA DI GIUSEPPE BARBIA.



118.
 gioverà a contenerli zamboni succeduti co' nobili nelle arditezze popolari, e tenendoci in vena col popolo nelle insuperabile somiglianza della nobiltà. Di un tal uso validissima base può e deve l'Alleanza, perciocchè non vile per poveri, non albagiosa per ricchezze esorbitanti congiunte a splendor di ratoli condurrà il Governo alla saggia moderazione, e così insieme dallo stato si eviterà sempre più quel morbo orribile dell'ignoranza comune quasi sempre a pishet, e talvolta anche con vergogna immettato a vari nobili.

ed siccome però le umane cose spinte qua là dalle passioni mal si reggono per lungo tempo, accaderà, che l'Armonia, o vogliamo dire il governo degli Ottimati vada pian piano accendendo all'Oligarchia; ovvero il governo de' pochi. Talvolta anche l'Oligarchia scorge dal dissolversi dello Stato monarchico, come non si vide Paul Maria Doria nella bella sua opera *Della Vita Civile*. Parte I. Cap. III. pag. 91. 92. della terza edizione del 1749 in Napoli.

Giacchè mi occorre di far cenno di questo nome assai poco conosciuto per ciò, che parmi, da moderni politici, stami ferita qui sopra di lei una breve digressione. Il Duca per origine genovese, come egli stesso asseriva a pag. 136, nacque a Napoli, e fiori sul principio del secolo XVIII. La di lui *Vita Civile* trovai molto lodata nel T. II. all'articolo IV. del *Giornale de' Letterati d'Italia* e tra que' letterati basti il ricordare, che v'erano Apostolo Zeno, il Muratori, e il Marchese Maffei. Certamente Doria in quella di lui opera, in cui per caso m'avvenni os saranno anni diciassette, vi ritrovai i soggi

affanni e profondi ad una di quelle imprese acclamate e persipite. Non cada volte parvemi troppa anche certa lentezza di parole, ma vi ammirai anche la sode serenate capdo e sublima per affollamento d'idea. E Paul Maria fu tale, che una cognizione placida ebbe dall'anzichità, non la ferocia ad esagerata, che affettava alui.

Però non restai punto stupita leggendo poscia la vostra opuscol francese dell'Abate Carlo Desma intitolato *De l'état present des sciences et des arts en Italie*, come un Ministro di stato negli affari incanabiti, ed uomo, che lenti avea tutti i libel politici usciti nello scorso secolo pensavasiar arbitramente in *qu'une page de la Vie Civile valet mieux que tout Montesquieu*.

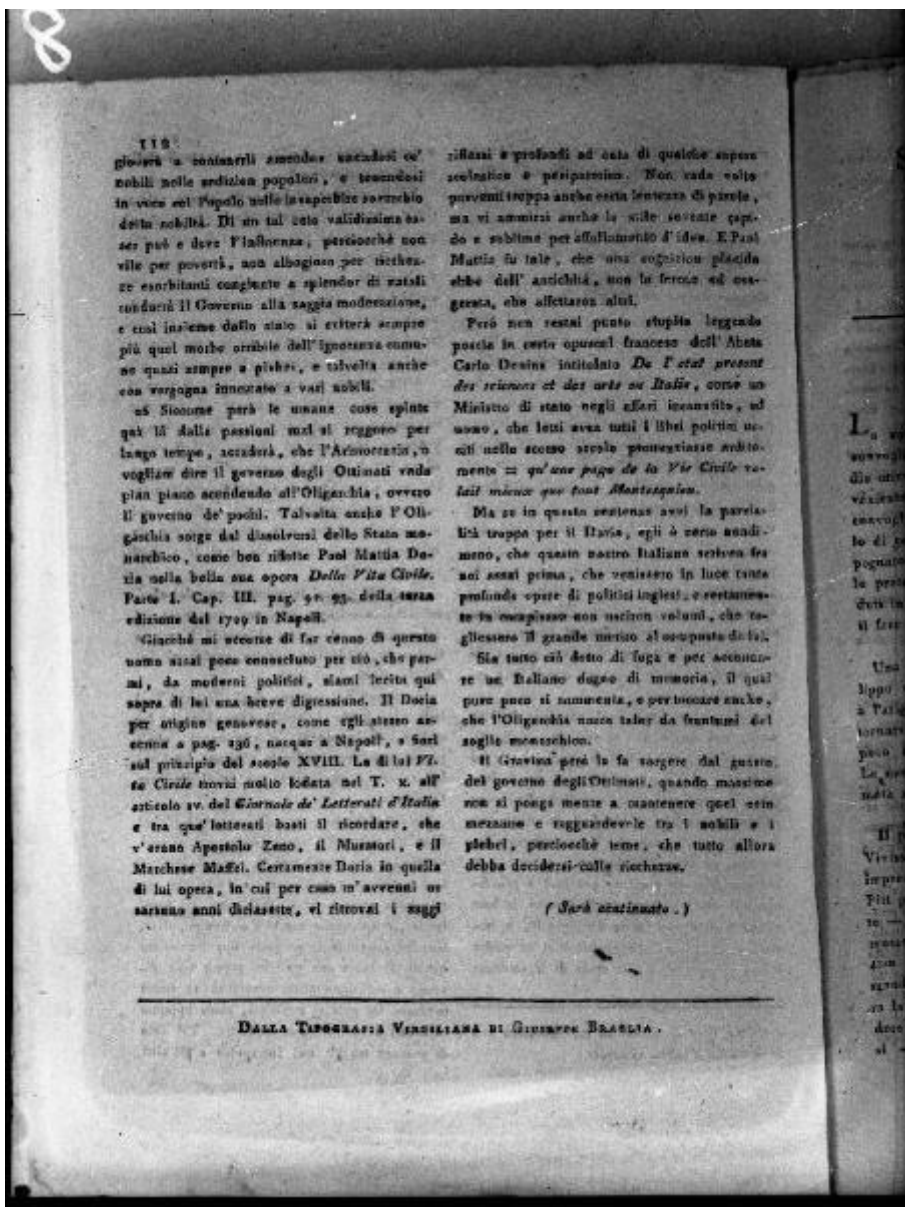
Ma se in questa occasione aveti la parzialità troppa per il Doria, egli è certo nondimeno, che questo nostro Italiano scriveva fra noi assai prima, che venissero in luce tante profonde opere di politici inglesi, e certamente fu compiaciuto non uccision volenti, che ragliessero il grande merito al occupato di lei.

Sia tutto ciò detto di fuga e per accennare un Italiano d'age di memoria, il qual pure poco si rammenta, e per toccare anche, che l'Oligarchia nasce talor da venturati del soglie monarchion.

Il Gravina però lo fa sorgere dal guscio del governo degli Ottimati, quando massime non si ponga mente a mantenere quel certo mezzo e riguardevole tra i nobili e i plebei, perciocchè teme, che tutto allora debba decidersi-calle ricchezze.

(Sarà continuato .)

DALLA TIPOGRAFIA VENEZIANA DI GIUSEPPE BARBIA.



118.
 gioverà a contarli zombar succeduti co' nobili nelle arditez popolari, e tenendoci in vena col popolo nelle insuperabile sommo della nobilita. Di un tal ato validissima base può e deve l'Alleanza, perocchè non vile per poveri, non albergano per ricchezze esorbitanti congregate a splendor di vassali condurrà il Governu alla saggia moderazione, e così insieme dallo stato si eviterà sempre più quel morbo orribile dell'ignoranza comune quasi sempre a pishet, e talvolta anche con vergogna innocente a vari nobili.

ed siccome parò le umane cose spinte qua là dalle passioni nel si reggono per lungo tempo, accaderà, che l'Armonizatio, o vogliam dire il governo degli Ottimati vnda pian piano accendendo all'Oligarchia; ovvero il governo de' pochi. Talvolta anche l'Oligarchia scorge dal dissolversi dello Stato monarchico, come non si vide Paul Maria Doria nella bella sua opera *Della Vita Civile*. Parte I. Cap. III. pag. 91. 93. della terza edizione del 1749 in Napoli.

Giachè mi occorre di far cenno di questo nome assai poco conosciuto per ciò, che parmi, da moderni politici, stami ferita qui sopra di lei una breve digressione. Il Duca per origine genovese, come egli stesso asseriva a pag. 136, nacque a Napoli, e fiori sul principio del secolo XVIII. La di lei *Vita Civile* trovai molto lodata nel T. II. all'articolo IV. del *Giornale de' Letterati d'Italia* e tra que' lottatori basti il ricordare, che v'erano Apostolo Zeno, il Muratori, e il Marchese Maffei. Certamente Doria in quella di lui opera, in cui per caso m'avvenni os servano anni diciassette, vi ritrovai i soggi

ffiani e profondi ad una di qualche opera accademica e patristica. Non cada volte parvemi troppa anche certa lentezza di pirota, ma vi ammirai anche la sode serenate capdo e sublima per affollamento d'idea. E Paul Maria fu tale, che una cognizion placida ebbe dall'anzichità, non fu feroca ad esagerata, che affittaron altri.

Però non restai punto stupita leggendo poscia la vostra opuscol francese dell' Abate Carlo Desina intitolato *De l'état present des sciences et des arts en Italie*, come un Ministro di stato negli affari incanabiti, ed uomo, che lenti avea tutti i libel politici usati nello scorso secolo piemontesise arditamente in *qu'une page de la Vie Civile valet mieux que tout Montesquieu*.

Ma se in questa revisione aveti la parzialità troppa per il Doria, egli è certo nondimeno, che questo nostro Italiano scriveva fra noi assai prima, che venissero in luce tante profonde opere di politici inglesi, e certamente fu compizzoso non uccision volenti, che tagliassero il grande merito al occupato di lei.

Sia tutto ciò detto di fuga e per accennare un Italiano d'age di memoria, il qual pure poco si rammenta, e per toccare anche, che l'Oligarchia nasce talor da venturati del soglie monarchion.

Il Gravina però lo fa sorgere dal guscio del governo degli Ottimati, quando massime non si ponga mente a mantenere quel con mezzo e riguardevole tra i nobili e i plebei, perocchè teme, che tutto allora debba decidersi-calle ricchezze.

(Sarà continuato .)

DALLA TIPOGRAFIA VENEZIANA DI GIUSEPPE BARBIA.